

COMUNICATO STAMPA

DECRETO LISTE D'ATTESA **DA CORREGGERE !**

Roma, 6 luglio 2024-Il sindacato autonomo medici italiani segnala una problematica del **Decreto Liste d'Attesa**, in vigore dal 10 giugno 2024, e chiede una **correzione da subito** in sede di conversione con una missiva rivolta al **Ministro della Salute** e al **Presidente del Consiglio**.

“Il Decreto prevede che le prestazioni di lavoro aggiuntive dei medici siano detassate al 15%-dice **Angelo Testa, presidente nazionale Snami**- ma questo provvedimento, sebbene riconosca il sacrificio dei medici, si applica esclusivamente a coloro che hanno un contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL).”

“Nei servizi di emergenza urgenza, il personale del Servizio Sanitario Nazionale opera in modo integrato, -aggiunge **Roberto Pieralli, presidente regionale Snami Emilia Romagna**-includendo sia dipendenti che medici convenzionati secondo gli Accordi Collettivi Nazionali ai sensi del DI 502/92. Tuttavia la normativa attuale crea una **disparità fiscale**: i medici dipendenti beneficiano della tassazione al 15% sulle prestazioni aggiuntive, mentre i medici convenzionati restano soggetti a una tassazione di gran lunga superiore, nonostante le prestazioni aggiuntive siano identiche per tempistiche e modalità.”

“Per questi motivi-conclude il leader dello Snami-il nostro sindacato richiede un **intervento legislativo** che **equipari il trattamento fiscale delle prestazioni aggiuntive** per tutti i medici operanti con rapporto diretto SSN, sia esso da CCNL o ACN, al fine di evitare ingiustizie e garantire **parità di trattamento**.”